



Certificati, arriva l'effetto «magnete»

Come funzionano i nuovi arrivati nella scuderia

Bnp Paribas che aumentano le opportunità di rimborso anticipato. La spinta della politica monetaria

di **GABRIELE PETRUCCIANI**

Con i Magnet cash collect certificate di Bnp Paribas (quotati lo scorso settembre) si amplia la gamma dei certificati a disposizione dei risparmiatori. A differenza dei prodotti più tradizionali, l'effetto Magnet che caratterizza i nuovi certificati di casa Bnp aumenta le opportunità di rimborso anticipato. A partire dal sesto mese, infatti, i Magnet cash collect certificate possono scadere anticipatamente se il livello dei sottostanti raggiunge o supera il cosiddetto livello Magnet, un valore che diminuisce progressivamente, in funzione delle performance negative dei sottostanti, fino a un livello minimo prestabilito.

«Abbiamo deciso di lanciare questi nuovi certificati su panieri di azioni internazionali per rispondere alle esigenze crescenti degli investitori, sempre più alla ricerca di soluzioni flessibili e in grado di performare in diverse situazioni di mercato – spiega Luca Comunian, distribution sales, global markets Italy di Bnp Paribas Corporate & Institutional Banking –. Abbiamo fissato un target di rendimento, tra il 9,60% e il 16,20% e abbiamo lavorato affinché questo target possa essere raggiunto in quanti più scenari di mercato possibile: rialzisti, laterali, ma anche ribassisti, fino alla tenuta delle barriere. Questi certificati coniugano le tradizionali caratteristiche dei Cash Collect all'effetto Magnet. In questo modo possono corrispondere premi con effetto memoria tra lo 0,80% e l'1,35% nelle date di valutazione mensili (tra il 9,60% e il 16,20% l'anno), anche nel caso di andamento negativo dei sottostanti, purché la quotazione di tutti i sottostanti sia pari o superiore al livello barriera premio, fissato al 35% del valore iniziale di ciascuno di essi».

Quando (e se) i certificati arriveranno a scadenza, gli scenari possibili saranno due: se la quotazione di tutti i sottostanti è pari o superiore al livello barriera a scadenza, il certificato rimborserà l'importo nominale (100 euro) più il premio con effetto memoria; se invece la quotazione di almeno uno dei sottostanti è inferiore al livello barriera a scadenza, il certificato pagherà un importo commisurato alla performance del peggiore dei sottostanti, con conseguente perdita, parziale o totale, dell'importo nominale.

La fase di mercato

«Nella fase attuale di mercato, caratterizzata da incertezze macroeconomiche, la flessibilità offerta dai certificati è un fattore chiave – argomenta Comunian –. In mercati laterali, per esempio, certificati come i Magnet Cash Collect permettono di bilanciare rendimento e rischio in modo particolarmente efficace. Anche la possibilità di investire su panieri azionari diversificati, composti da società internazionali, rappresenta un importante elemento di cui tenere conto, poiché consente una vasta esposizione settoriale e geografica. Inoltre, la scadenza a medio o breve termine risulta essere una determinante a favore degli investitori per limitare l'esposizione a lungo termine in un ambiente imprevedibile».

E sempre nell'ottica di tutelarsi contro potenziali ribassi dei mercati, Bnp Cib ha quotato lunedì 21 ottobre una serie di certificati memory cash collect caratterizzati dall'effetto Airbag, che consente appunto di contenere gli effetti negativi di eventuali discese dei prezzi delle azioni. I nuovi cer-





tificati permettono di prendere esposizione su una varietà di settori, come il lusso, le telecomunicazioni e quello finanziario, e offrono un premio mensile potenziale a scadenza tra lo 0,65% e l'1,20 per cento.

Secondo i dati Acepi (Associazione italiana certificati e prodotti di investimento), il 2024 sarà un anno record per i certificati. «Il nuovo scenario di stabilità dei tassi per un periodo prolungato rispetto alle stime di inizio anno, con mercati azionari tonici ma con numerose incertezze geopolitiche, ha portato gli investitori a preferire l'asimmetria di rendimento che i certificati sono in grado di aggiungere al portafoglio – aggiunge l'esperto di Bnp Paribas –. Continua quindi il trend di fiducia degli investitori, che si somma alla tendenza molto positiva della consulenza evoluta, che sempre più

guarda ai certificate come strumento chiave per offrire ai propri clienti un servizio a valore aggiunto», conclude Comunian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strategie Luca Comunian, distribution sales, global markets Italy di Bnp Paribas

